

STEFANACONI COME LE POLIS DEL V° SECOLO

Organizzata dall'Amministrazione Comunale di Stefanaconi, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti Fidia, l'amministrazione Provinciale di Vibo Valentia e la Regione Calabria si è svolto dal 29 luglio al 5 agosto un Simposio di scultura - Percorsi d'Arte - diretto ad abbellire la cittadina vibonese.

Al raduno-simposio, hanno partecipato nove artisti provenienti dalle diverse regioni d'Italia: Vittorio Balcone, Orazio Barbagallo, Giovanni Blandino, Luigi Galofaro, Antonella Gerbi, Eok-Men Hattori, Michele Licata, Giuliana Lucchini, Alfredo Mazzotta che, in questi giorni, hanno trasformato il paese in un immenso laboratorio artistico.

Infatti, chi ha avuto modo di recarsi a Stefanaconi ha potuto notare che in ogni angolo della città vi erano artisti: alcuni che modellavano le loro immagini ed infondevano in materiali diversi la loro visione del mondo e dell'arte, altri che avendo concluso il lavoro erano impegnati ad installare le loro opere negli angoli predisposti; altri ancora intenti ad ammirare il prodotto della loro creatività, di commentare e chiarire a gruppi di cittadini, ora curiosi, talora interessati, il senso dei valori formali ed intrinseci contenuti nelle opere realizzate.

Una scena insomma d'altri tempi, lontanissimi, quando nelle Polis della Magna Grecia, i più grandi artisti gareggiavano nelle agorà per accaparrarsi importanti incarichi di opere da realizzare.

Anche lì, il laboratorio era lo spazio della città. L'artista infondendo nel marmo, nella pietra, nel bronzo, nella ceramica la sua visione ed interpretazione del mondo, assumeva una funzione di grande rilievo culturale-didattico. Era questa la "paideia", quella che oggi si definisce "Social learning".

Tutto questo è stato opera di Michele Licata che è riuscito, come sempre, attraverso l'Accademia Fidia a mettere in moto una poderosa macchina organizzativa chiamando a raccolta tantissimi scultori di alto livello. Segno che l'Accademia in questi anni è cresciuta ed apprezzata e oggi si pone come punto di riferimento culturale ed artistico, indiscusso nel territorio vibonese e più in genere del meridione. L'iniziativa ha costituito anche per il sindaco Fortunato Griffò e la sua amministrazione un esaltante momento di attività sociale-amministrativa, teso a valorizzare un'importante istituzione come l'Accademia Fidia, ma soprattutto ad infondere nella comunità i valori dell'arte e della cultura, lasciando tracce indelebili che superano il presente per fornire alle generazioni future il senso delle loro radici e della loro storia.

Contemporaneamente si è anche svolta presso l'Accademia "Fidia" la personale di Michele Zappino. c

Prof. Onofrio De Fina

Stefanaconi 5\8\2006